

ISTITUTO COMPRENSIVO MONTORIO-CROGNALETO

ANNO SCOLASTICO 2022/2023



EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO VERTICALE

ai sensi dell'art. 3 legge 20 agosto 2019, n. 92 e successive integrazioni

I PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012.
- RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.
- LEGGE 92/2019.
- Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica.

I PRINCIPI FONDAMENTALI

ART.1 LEGGE 92/2019

“L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona”.

GLI ASSI TEMATICI.

ART.3 LEGGE 92/2019

COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE E CITTADINANZA DIGITALE

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- Formazione di base in materia di protezione civile.
- Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla

cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012 e, soprattutto negli istituti comprensivi, contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale.

In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza.

Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "cittadinanza": "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."

Al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino. Suggestive a questo proposito sono le osservazioni contenute nel campo di esperienza "il sé e l'altro" che prefigura la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile. "I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni.

Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente; esso ha come oggetto la ricostruzione dell'ambiente di vita dei bambini, della loro esperienza e storia personale, da curvare verso la consapevolezza di una storia "plurale", di regole trasparenti di convivenza, di costruzione di un futuro da vivere insieme (cittadinanza), nel delicato equilibrio tra "grammatiche comuni" (da condividere) e diversità (da riconoscere e rispettare).

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

“L’esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline.”

L’educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina assumendo più propriamente la valenza di una matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Nelle Indicazioni 2012 sono espressi con chiarezza i contributi che le varie discipline possono offrire allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. Di seguito vengono sintetizzati, suddivisi per aree.

AREA LINGUISTICA

Le lingue per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze.

La lingua di scolarizzazione, termine comunemente usato per descrivere la lingua prevalente nell’insegnamento, è per gli allievi essenziale per sviluppare le competenze necessarie per il successo scolastico e il pensiero critico. La padronanza sicura della lingua italiana consente di prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione.

L’educazione linguistica è compito dei docenti di tutte le discipline che operano insieme per dare a tutti gli allievi l’opportunità di inserirsi adeguatamente nell’ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento, avendo come primo obiettivo il possesso della lingua di scolarizzazione.

La nuova realtà delle classi multilingui richiede che i docenti siano preparati sia ad insegnare **l’italiano** come L2 sia a praticare nuovi approcci integrati e multidisciplinari.

Nell’articolo 7 della Legge 107/2015 sono definiti come obiettivi formativi prioritari "la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL)". L’apprendimento di più lingue permette di porre le basi per la costruzione di conoscenze e facilita il confronto tra culture diverse. La capacità di utilizzare più lingue garantisce la possibilità di comunicare efficacemente, per capire e farsi capire nei registri adeguati al contesto, ai destinatari e agli scopi.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

Lo studio della storia nazionale si presta in modo privilegiato ad educare alla memoria, con una attenzione tutta particolare alle vicende del Novecento, comprese le pagine più difficili della nostra storia nazionale. Particolarmente significativo risulta il ricordo delle lotte di liberazione e del successivo

momento di concordia nazionale che ha consentito di elaborare e poi di consolidare la nostra Costituzione.

Le Indicazioni 2012 propongono però all'insegnamento della storia un orizzonte molto più ampio di quello nazionale, in una prospettiva di continuo dialogo tra presente e passato:

«In particolare la conoscenza dei diversi e profondi legami, dei conflitti e degli scambi che si sono svolti nel tempo fra le genti del Mediterraneo e le popolazioni di altre regioni del mondo, rende comprensibili questioni che, altrimenti, sarebbero interamente schiacciate nella dimensione del presente.

I due poli temporali, del presente e del passato, devono avere entrambi il giusto peso nel curriculum ed è opportuno che si richiamino continuamente.»

“La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita. È disciplina “di cerniera” per eccellenza poiché consente di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali di rilevante importanza per ciascuno di noi.

In un tempo caratterizzato dalla presenza a scuola di alunni di ogni parte del mondo, la geografia consente il confronto sulle grandi questioni comuni a partire dalla conoscenza dei differenti luoghi di nascita o di origine familiare. (...) La geografia è attenta al presente, che studia nelle varie articolazioni spaziali e nei suoi aspetti demografici, socio-culturali e politico-economici.

L'apertura al mondo attuale è necessaria anche per sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva, come la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata. La conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale ereditato dal passato, con i suoi “segni” leggibili sul territorio, si affianca allo studio del paesaggio, contenitore di tutte le memorie materiali e immateriali, anche nella loro proiezione futura. Tali percorsi consentono sintesi con la storia e le scienze sociali, con cui la geografia condivide pure la progettazione di azioni di salvaguardia e di recupero del patrimonio naturale, affinché le generazioni future possano giovare di un ambiente sano. (...) lotta all'inquinamento, sviluppo delle tecniche di produzione delle energie rinnovabili, tutela della biodiversità, adattamento al cambiamento climatico: sono temi di forte rilevanza geografica, in cui è essenziale il raccordo con le discipline scientifiche e tecniche.

La presenza della geografia nel curriculum contribuisce a fornire gli strumenti per formare persone autonome e critiche, che siano in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente, con un consapevole sguardo al futuro.”

AREA MATEMATICA

La matematica fornisce strumenti per indagare e spiegare molti fenomeni del mondo che ci circonda, favorendo un approccio razionale ai problemi che la realtà pone e fornendo, quindi, un contributo

importante alla costruzione di una cittadinanza consapevole. I Traguardi delle Indicazioni 2012, non solo quelli connessi agli ambiti dei Numeri e di Spazio e Figure, ma ancor più quelli relativi a Funzioni e relazioni e Dati e previsioni, suggeriscono significativi contesti di lavoro riferiti alla scienza, alla tecnologia, alla società. La statistica, ad esempio, come disciplina che si serve della matematica per spiegare fenomeni e tendenze della natura, del mondo e della società, può essere utilizzata come efficace “cavallo di Troia” per avvicinare gli alunni alla matematica e alla sua potente capacità di spiegare e interpretare il mondo, con spirito critico e con il supporto di dati alle opinioni. La matematica, tuttavia, permette anche di sviluppare competenze trasversali importanti attraverso attività che valorizzano i processi tipici della disciplina: “In particolare, la matematica (...) contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.” Tali competenze sono rilevanti per la formazione di una cittadinanza attiva e consapevole, in cui ogni persona è disponibile all’ascolto attento e critico dell’altro e a un confronto basato sul riferimento ad argomenti pertinenti e rilevanti. In particolare l’educazione all’argomentazione può costituire un antidoto contro il proliferare d’informazioni false o incontrollate. Il laboratorio di matematica rappresenta un contesto naturale per stimolare le capacità di argomentare e stimolare il confronto fra pari: “Alla luce della descrizione che ne viene data nelle Indicazioni 2012 il laboratorio può costituire anche una palestra per imparare a fare scelte consapevoli, a valutarne le conseguenze e quindi ad assumersene la responsabilità, aspetti anche questi centrali per l’educazione a una cittadinanza attiva e responsabile.

AREA SCIENTIFICA

In ambito scientifico, è fondamentale dotare gli allievi delle abilità di rilevare fenomeni; porre domande; costruire ipotesi; osservare, sperimentare e raccogliere dati; formulare ipotesi conclusive e verificarle. Ciò è indispensabile per la costruzione del pensiero logico e critico e per la capacità di leggere la realtà in modo razionale, senza pregiudizi, dogmatismi e false credenze.

Per il conseguimento di questi obiettivi è indispensabile una didattica delle scienze basata sulla sperimentazione, l’indagine, la riflessione, la contestualizzazione nell’esperienza, l’utilizzo costante della discussione e dell’argomentazione. (...) "La ricerca sperimentale, individuale e di gruppo, rafforza nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, l’imparare dagli errori propri e altrui, l’apertura ad opinioni diverse e la capacità di argomentare le proprie."

AREA DEI LINGUAGGI ARTISTICI

Le discipline artistiche sono fondamentali per lo sviluppo armonioso della personalità e per la formazione di una persona e di un cittadino capace di esprimersi con modalità diverse, di fruire in modo consapevole dei beni artistici, ambientali e culturali, riconoscendone il valore per l’identità sociale

e culturale e comprendendone la necessità della salvaguardia e della tutela. Il testo delle Indicazioni 2012, ad esempio, richiama il valore della musica e delle arti per lo sviluppo integrale della persona e per la consapevolezza ed espressione culturale.

"La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse."

"La familiarità con immagini di qualità ed opere d'arte sensibilizza e potenzia nell'alunno le capacità creative, estetiche ed espressive, rafforza la preparazione culturale e contribuisce ad educarlo a una cittadinanza attiva e responsabile. In questo modo l'alunno si educa alla salvaguardia e alla conservazione del patrimonio artistico e ambientale a partire dal territorio di appartenenza. La familiarità con i linguaggi artistici, di tutte le arti, che sono universali, permette di sviluppare relazioni interculturali basate sulla comunicazione, la conoscenza e il confronto tra culture diverse."

AREA DELL'EDUCAZIONE MOTORIA

Anche l'educazione fisica si caratterizza come altra disciplina di "cerniera" tra gli ambiti scientifico (conoscenza del proprio corpo, del suo funzionamento, fisica del movimento, stili di vita corretti, ecc.), comunicativo ed espressivo, di relazione e di cittadinanza.

Questi aspetti sono puntualmente considerati nelle Indicazioni 2012: "Le attività motorie e sportive forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona; offrono altresì occasioni per riflettere sulle valenze che l'immagine di sé assume nel confronto col gruppo dei pari. L'educazione motoria è quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive.

L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. I docenti sono impegnati a trasmettere e a far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza."

TRASVERSALITA'

Tutti gli apprendimenti devono contribuire a costruire gli strumenti di cittadinanza e ad alimentare le competenze sociali e civiche.

Un ambiente di apprendimento centrato sulla comunicazione, il lavoro cooperativo, la contestualizzazione dei saperi nella realtà, al fine di migliorarla, l'empatia ed il senso di responsabilità,

offrono modelli virtuosi di convivenza e di esercizio della socialità. Le regole che verranno definite e condivise da insegnanti e alunni all'interno delle comunità scolastiche, così come le riflessioni sulle norme che regolano le relazioni nella comunità più ampia, devono sempre trovare riferimento nella Costituzione. In questo modo, la Legge fondamentale del nostro Paese assumerà, agli occhi dei ragazzi, la concretezza, la vitalità, la profondità che le sono proprie e che non sempre possono essere colte limitandosi ad una lettura e commento asettico degli articoli che la compongono.

COMPETENZE ATTESE

Allegato B.

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

COSTITUZIONE

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

SVILUPPO SOSTENIBILE

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

CITTADINANZA DIGITALE

- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

CONTITOLARITA'

La normativa prevede una contitolarità da parte di tutti gli insegnanti le cui discipline contengano le tematiche previste dall'art 3 della Legge 92/2019, che nel primo ciclo sono tutte. Non è possibile, pertanto, assegnare l'Educazione civica ad un'area disciplinare specifica, ma a tutto il corpo docente, inteso come parte integrale di una comunità educante. Pertanto, si rende necessario un coordinamento dei docenti per riuscire ad attivare percorsi formativi ed educativitrasversali che contribuiscano a sviluppare le competenze di cittadinanza, sulla base di valori condivisi definiti.

Tali percorsi saranno realizzati attraverso unità di apprendimento che potranno essere definite o nei singoli Consigli di Classe o per classi parallele, in ogni caso con un coordinamento che permetta completezza e una corretta e funzionale comunicazione e condivisione tra le classi e tra i tre ordini di scuola.

Una particolare attenzione andrà riservata alla costruzione di ambienti di apprendimento atti a valorizzare la relazione educativa e l'inclusione di ciascun allievo, l'adozione di comportamenti adeguati, la promozione di buone pratiche e la valorizzazione delle migliori esperienze.

VALUTAZIONE

PREMESSA

L'educazione civica, come declinata nel curricolo è finalizzata a consolidare ulteriormente il suo ruolo nella formazione di cittadini in grado di partecipare attivamente alla vita democratica e aiutare i genitori a costruire strategie positive per accompagnare i loro figli nella complessità del cambiamento.

Compito di ogni istituzione scolastica, infatti, dovrebbe essere quello di promuovere, in accordo con le famiglie, comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza di una comunità, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali: "Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi; tali elementi possono essere "desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto/giudizio da assegnare all'insegnamento di educazione civica." "I docenti del consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, rubriche, griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari. Per la scuola primaria il coordinatore propone l'attribuzione di un voto descrittivo; per la scuola secondaria di primo grado il docente individuato quale coordinatore propone l'attribuzione di un voto espresso in decimi." Per ciò che concerne i criteri di valutazione si rimanda alla sezione apposita del PTOF

RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO

del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente

(Le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti.)

CONOSCENZE

Le conoscenze si compongono di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento.

ABILITÀ

Per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati.

ATTEGGIAMENTI

Gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

QUALI CONOSCENZE, ABILITA', ATTEGGIAMENTI?

Dalle Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018

Conoscenze

- concetti e fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura;
- vicende contemporanee e interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale,

europea e mondiale;

- obiettivi, valori e politiche dei movimenti sociali e politici;
- sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici livello globale e delle relative cause;
- integrazione europea e consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo, con particolare riferimento ai valori comuni dell'Europa, espresse nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e alle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea.».

Abilità

- impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società;
- pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi;
- sviluppare argomenti e partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale;
- accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, interpretarli criticamente e interagire con essi, nonché comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche

Atteggiamenti

- rispetto dei diritti umani, base della democrazia, presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo;
- disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche;
- sostegno della diversità sociale e culturale, parità di genere, coesione sociale, stili di vita sostenibili;
- promozione di una cultura di pace e non violenza;
- disponibilità a rispettare la privacy degli altri, essere responsabili in campo ambientale, superare i pregiudizi, raggiungere compromessi ove necessario e garantire giustizia ed equità sociale attraverso l'interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale.

COME REALIZZARE LA PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

1) DEFINIRE COLLEGIALMENTE LA MATRICE VALORIALE DI RIFERIMENTO.

La progettazione di Istituto del curriculum di educazione civica inizia dalla definizione collegiale della matrice valoriale condivisa di riferimento e trova la sua più ampia condivisione nei principi del rispetto e della solidarietà, intesi come valori fondanti imprescindibili, declinati in tutta la loro potenziale ricchezza, nei vari contesti educativi e didattici, su vari livelli di complessità, secondo l'ordine di scuola e le esigenze specifiche delle singole realtà.

Il rispetto e la solidarietà sono dunque i valori che il nostro Istituto intende costruire, con la partecipazione di tutti i soggetti educativi, in primis le famiglie, fin dalla prima infanzia, per maturare nel corso degli anni, completandosi attraverso percorsi educativi e formativi sempre più ricchi e complessi nella scuola secondaria.

L'intento è quello di costruire all'interno di una comunità educante, non solo valori di riferimento solidi e autentici, ma anche di dar loro una forza derivante dall'azione concreta e partecipata all'interno della scuola e nel territorio. Per permettere questo ambizioso percorso, la progettazione del curriculum, trasversalmente condiviso, sarà rinforzata dalle attività progettuali dell'Istituto che permetteranno di estendere e completare la sua realizzazione e in quest'ottica, i valori che il nostro Istituto intende coltivare, sviluppare e promuovere, assumeranno una funzione di sfondo integratore per tutte le attività didattico-educative nelle quali l'ampiezza e la ricchezza della declinazione dei termini *rispetto e solidarietà* permetteranno una progettualità varia e articolata.

2) DEFINIRE LE COMPETENZE RIFERITE AGLI ASSI DI RIFERIMENTO CHE SI INTENDONO COSTRUIRE.

La progettazione di Istituto del curriculum di educazione civica avrà come obiettivo lo sviluppo di specifiche competenze e si concentrerà su alcune tematiche, definite collegialmente, relative ai tre assi di riferimento che saranno sviluppate verticalmente nei tre ordini di scuola e parallelamente per classi.

Le competenze collegialmente selezionate dai docenti nei tre ordini di scuola sono:

COSTITUZIONE

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

CITTADINANZA DIGITALE

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

3) DEFINIRE LE TEMATICHE CHE SI INTENDONO SVILUPPARE NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE DEFINITE.

COSTITUZIONE

Si affrontano le tematiche generali relative a concetti di democrazia e rispetto delle regole come base fondamentale per la convivenza civile.

Attraverso lo studio e l'analisi dell'art.3 della Costituzione si sviluppano le tematiche relative ai concetti di uguaglianza e rispetto delle pluralità.

Con riferimento alle Linee Guida Nazionali "Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione, una particolare focalizzazione è riservata alla questione di genere, considerata oggi, nel panorama non solo nazionale, ma internazionale, una vera e propria urgenza educativa, alla quale è necessario dare una risposta forte e il più largamente condivisa.

Le tematiche relative alla Costituzione potranno essere ampliate ed approfondite anche attivando il protocollo di intesa tra Associazione nazionale Partigiani d'Italia (ANPI) e MIUR il quale prevede che le due parti " si impegnano a promuovere e sviluppare iniziative di collaborazione e di consultazione permanente al fine di realizzare attività programmatiche nelle scuole e per le scuole volte a divulgare i valori espressi nella Costituzione repubblicana e gli ideali di democrazia, libertà, solidarietà e pluralismo culturale; si impegnano inoltre a realizzare iniziative promuovendo percorsi tematici di riscoperta dei luoghi della memoria e la divulgazione dei valori fondanti la Costituzione Italiana."

Vedi protocollo allegato (protocollo di intesa MIUR -ANPI)

SVILUPPO SOSTENIBILE

Le progettazioni delle UDA che vanno a costruire la competenza dell'asse tematico Ambiente e Cittadinanza globale si riferiscono alla necessità di costruire "un futuro equo e sostenibile" e si basano sui concetti di rispetto dell'ambiente e sulle tematiche contenute nell'Agenda 2030.

I percorsi progettuali partiranno dall'ambiente scolastico come luogo dove esprimere cura e rispetto di sé e degli altri, dove sperimentare quotidianamente azioni concrete di tutela ambientale.

Tali percorsi continueranno con la progettazione di interventi didattico-educativi che promuovano competenze relative alla scoperta e alla tutela del nostro territorio.

CITTADINANZA DIGITALE

Le tematiche relative alla cittadinanza digitale si concentrano sulle modalità di comunicazione in rete e sulla promozione di un linguaggio assertivo e costruttivo nel pieno rispetto dei valori condivisi. Una particolare attenzione viene riservata alle indicazioni proposte dal Manifesto delle parole non ostili e all’attuazione del protocollo di intesa tra MIUR e l’associazione temporanea di scopo “Parole Ostili”

Si svilupperà, inoltre, la tematica relativa al problema delle false notizie (*fake news*) e la necessità di accertare le fonti dell’informazione sul web per educare ad un atteggiamento critico e consapevole nella fruizione delle informazioni.

Vedi protocollo allegato (protocollo di intesa MIUR – “Parole Ostili”)

4) PROGETTARE LE UNITA’ DI APPRENDIMENTO CHE SI INTENDONO SVOLGERE NELL’AMBITO DELLE COMPETENZE E TEMATICHE STABILITE.

Le UDA saranno progettate per classi parallele, con il coinvolgimento dei Consigli di Classe, con una attenzione particolare affinché una corretta condivisione delle scelte, dei materiali e dei processi, permetta di realizzare la trasversalità, l’organicità e la completezza necessarie ad un processo didattico educativo autentico ed efficace.

A tal fine viene creata una classe virtuale *Classroom Educazione Civica* sulla piattaforma Google che sarà il luogo privilegiato della discussione, nonché della condivisione di materiali e progetti.

Le UDA possono essere divise per tappe di svolgimento e progettate per un quadrimestre o l’intero anno scolastico.

L’aggregazione disciplinare per asse tematico, non è rigida: ogni docente è libero di partecipare alla progettazione trasversale delle unità di apprendimento individuando nella propria disciplina gli agganci per costruire le competenze di cittadinanza attese.

Indicativamente, comunque, si offrono delle linee di riferimento per le aggregazioni disciplinari e del tempo orario per lo sviluppo delle attività con una ripartizione oraria indicativa del totale di 33 ore in un anno da ricavare all’interno dei quadri orari ordinamentali vigenti.

Assi tematici	Discipline coinvolte e ripartizione oraria
COSTITUZIONE	ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA, LINGUA STRANIERA ¹ e ² , RELIGIONE, MUSICA, ARTE 16 ore
AMBIENTE E CITTADINANZA	SCIENZE, TECNOLOGIA, MATEMATICA, ED. FISICA, ARTE, MUSICA 10 ore

Globale	
CITTADINANZA Digitale	ITALIANO, TECNOLOGIA, MATEMATICA, MUSICA, ARTE. 7 ore

6) SCEGLIERE LE METODOLOGIE PIU' ADEGUATE

Il curriculum di educazione civica, per il suo carattere trasversale e multidisciplinare, per il suo carattere partecipativo e di valorizzazione delle peculiarità individuali, privilegia un impianto metodologico cooperativo e laboratoriale.

7) PREDISPORRE LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Nella progettazione delle UDA, una attenzione particolare viene riservata agli strumenti di valutazione che permettono, oltre che di espletare la loro funzione valutativa prevalente, anche di orientare e definire con chiarezza la didattica.

Per la costruzione di una griglia di valutazione si seleziona una competenza che si intende costruire; si sceglie un indicatore (quale tipo di prestazione valutare); si stabiliscono i 4 livelli di prestazione; si inseriscono i descrittori (gli elementi che consentono di valutare se l'indicatore prescelto è stato raggiunto e in qual misura.)

8) DOCUMENTARE LE BUONE PRASSI

Una progettazione efficace per essere completa prevede una sua documentazione, utile per l'arricchimento di tutta la comunità scolastica e per una riflessione sulle azioni didattico-educative su basi concrete.

La documentazione va progettata insieme alle UDA e non risolta in fase finale. Saper documentare significa essere in grado di controllare, orientare e ripensare il lavoro che si sta svolgendo per calibrare ed ottenere sempre migliori risultati. Riuscire a documentare correttamente significa condividere e contribuire alla crescita di tutta la comunità scolastica.